

Cara Presidente,

a nome del Consiglio di amministrazione dell'Enpaf desidero porgere il mio saluto a tutti i partecipanti all'odierna Assemblea nazionale. Non da oggi l'Ente, pur non celando alcune criticità del sistema, ha fatto proprie numerose istanze dei non titolari, anche grazie a Conasfa, per mitigare, da un lato, l'entità della contribuzione - data l'inscindibilità tra iscrizione all'Albo e iscrizione all'Ente prevista per legge - e, dall'altro, per promuovere forme di welfare integrato finalizzate a rafforzare i presidi di tutela assistenziale nel settore dell'occupazione, dell'assistenza sanitaria integrativa e della non autosufficienza. Si tratta di interventi di sostegno nel momento di bisogno dei nostri iscritti. Nell'anno appena concluso, l'Ente ha realizzato importanti iniziative quali:

- gli incentivi all'occupazione, stanziando 400 mila euro per gli under 30 e gli over 50 se disoccupati;
- il contributo agli specializzandi;
- il contributo (previa presentazione dell'ISEE) a titolari di farmacia rurale, di parafarmacia e liberi professionisti in stato di comprovata difficoltà;
- l'indennità per grave invalidità permanente da infortunio.

Siamo l'unica Cassa di previdenza che attribuisce dignità, sul piano delle agevolazioni contributive, alla posizione di disoccupato temporaneo ed involontario e non ci siamo mai sottratti al confronto con tutte le componenti della Categoria.

Siamo altresì consapevoli che il contratto di lavoro, l'occupazione, la formazione, la digitalizzazione della sanità, le società di capitali sono temi interconnessi che necessitano di un progetto condiviso al nostro interno, che non possa lasciare indietro nessuno.

Nella convinzione che il dibattito che scaturirà dall'odierna Assemblea possa rappresentare un contributo significativo per affrontare le sfide che ci attendono, sarà mia cura rafforzare i momenti di utile confronto tra l'Ente e Conasfa.

Auguri a tutti di buon lavoro.

Emilio Croce

Presidente Enpaf